

Cina: stop ai videogiochi di notte per i bambini

Per combattere la dipendenza da videogiochi da parte dei minorenni e rimanere un passo avanti rispetto alle normative, Tencent ha appena implementato il riconoscimento facciale nei suoi videogiochi in Cina. Ogni bambino che cercherà di giocare di notte verrà automaticamente disconnesso.

Il colosso Tencent, che detiene più della metà della quota di mercato dei videogiochi nel Paese, ha appena annunciato che l'azienda utilizzerà ora un sistema di riconoscimento facciale chiamato *Midnight Patrol* (la pattuglia di mezzanotte) direttamente integrato nei suoi videogiochi per impedire ai minori di connettersi di notte. In una dichiarazione sul social network WeChat, Tencent afferma che sta attuando questa misura " affinché i bambini possano dormire bene ".

Le autorità cinesi prendono molto sul serio il problema della dipendenza dai videogame. Nel 2019, il governo ha implementato nuove norme che vietano ai minori di accedere ai videogiochi tra le 22:00 e le 8:00 e limitano il tempo di gioco a 90 minuti al giorno. Questa misura è assicurata dall'obbligo di utilizzare la propria vera identità per potersi connettere.

Tuttavia, alcuni bambini aggirano questo divieto utilizzando l'identità di uno dei loro genitori o di un altro adulto. Tencent attiverà quindi automaticamente il riconoscimento facciale per tutti gli account adulti che superano un certo tempo di gioco notturno. Il loro volto viene poi confrontato con un database e, se si tratta di un bambino, l'accesso viene automaticamente bloccato.

Chiunque rifiuti il riconoscimento facciale sarà considerato un bambino, ma gli adulti il cui account è stato bloccato in

modo errato potranno eseguire nuovamente una scansione facciale per essere correttamente identificati.

La Cina non è l'unico paese a imporre restrizioni sul tempo di gioco dei bambini. Anche la Corea del Sud vieta ai bambini di giocare tra mezzanotte e le 6 del mattino.